



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Scienze Biomediche,
Metaboliche e Neuroscienze -

Corso di Laurea in Infermieristica di
Modena

Via Giuseppe Campi 287, 41125 Modena

www.infermierimo.unimore.it

Linee guida per laurearsi



a cura del Corso di Studio in Infermieristica - sede di Modena



Indice

1. Prova finale	pag. 3
1.1 Articolazione della prova	pag. 3
1.2 Conseguimento della laurea	pag. 4
1.3 Valutazione della prova e calcolo del punteggio di laurea	pag. 4
2. Scopo della tesi	pag. 4
3. Argomento della tesi	pag. 5
4. Approvazione dell'argomento della tesi	pag. 5
5. Ruolo di relatore, correlatore e studente	pag. 5
6. Tipologie di tesi	pag. 6
6.1 Tesi compilativa	pag. 6
6.2 Tesi di ricerca	pag. 7
7. Diagramma temporale per la realizzazione della tesi	pag. 7
8. Struttura della tesi	pag. 8
8.1 Titolo	pag. 8
8.2 Frontespizio	pag. 8
8.3 Ringraziamenti (opzionale)	pag. 8
8.4 Abstract	pag. 8
8.5 Indice	pag. 8
8.6 Presentazione della tesi	pag. 9
8.7 Corpo della tesi	pag. 9
8.8 Bibliografia	pag. 11
8.9 Allegati	pag. 13
9. Norme editoriali	pag. 13
9.1 Formato	pag. 14
9.2 Tabelle, figure e immagini	pag. 14
10. Domanda di laurea, tasse e tesi su Esse3	pag. 14
11. Istruzioni per caricare la tesi, l'abstract e la presentazione su Moodle	pag. 15
12. Presentazione della tesi	pag. 16
13. Cerimonia di proclamazione	pag. 16
14. Bibliografia di riferimento	pag. 16

1. Prova finale

1.1 Articolazione della prova

Per poter conseguire il titolo, è necessario aver sostenuto tutti gli esami di profitto entro i 21 giorni precedenti la data della prova finale ed essere in regola col pagamento di tutte le tasse universitarie.

In conformità a quanto previsto dall'ordinamento didattico del CdS, la prova finale, con valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di infermiere, è unica e si compone di due momenti di valutazione diversi:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie del profilo professionale di infermiere;
- b) la redazione di un elaborato di tesi e la sua dissertazione.

La prova pratica consiste in un elaborato su casi clinici o situazioni paradigmatiche della pratica professionale con domande a risposta aperta e chiusa. La prova comprende una selezione di quesiti di *problem solving* e di presa di decisione nelle aree di competenza infermieristica.

Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di progettazione, di sviluppo e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere incentrato sulle peculiarità della professione infermieristica. Le due diverse parti della prova finale concorrono in egual misura alla determinazione del voto finale. In caso di valutazione insufficiente della prova pratica l'esame si interrompe e si ritiene non superato. La prova finale viene sospesa e va ripetuta interamente in una seduta successiva.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato di tesi in lingua inglese. In questo caso deve essere predisposto anche un riassunto esteso del lavoro/dell'attività svolto/a in lingua italiana.

Per ogni studente viene nominato un docente o un ricercatore, incaricato di seguire la preparazione alla prova finale e di relazionare in merito alla commissione.

Lo studente chiede al Presidente del CCdS l'approvazione dell'argomento della tesi almeno 6 mesi prima del sostenimento della prova finale.

Le commissioni giudicatrici per la prova finale sono nominate dal Rettore su proposta del CCdS.

La prova finale è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prima, di norma, nel periodo incluso tra ottobre e novembre e la seconda in marzo-aprile.

La commissione giudicatrice per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, e comprende almeno 2 componenti designati dall'Ordine Professionale. Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali che possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. I rappresentanti ministeriali sono da computare in eccedenza al numero dei componenti di cui ai precedenti punti. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.

Il regolamento didattico del CdS è consultabile al link:
<https://www.infermierimo.unimore.it/site/home/qualita/regolamento-didattico-del-cds.html>

Le date e la composizione della Commissione esaminatrice sono consultabili al link:
<https://www.infermierimo.unimore.it/site/home/laurea/date-e-commissioni.html>

1.2 Conseguimento della laurea

La laurea si consegue con l'acquisizione di 180 CFU, nel rispetto del numero massimo di esami o valutazioni finali del profitto previste e dopo aver superato con esito positivo la prova finale. È possibile conseguire la laurea anche in un tempo minore della durata normale del CdS (tre anni), fatto salvo l'obbligo di aver completato l'attività di laboratorio e tirocinio infermieristico.

1.3 Valutazione della prova e calcolo del punteggio di laurea

Le modalità e i criteri per la valutazione conclusiva devono in ogni caso tenere conto dell'intera carriera dello studente all'interno del CdS, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei CFU, delle attività formative precedenti e della prova finale, nonché di ogni elemento rilevante. La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica.

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi. Il voto minimo per superare la prova è sessantasei/centodecimi. Il voto finale è costituito dalla somma arrotondata per eccesso o per difetto al numero intero più vicino:

- a) della media ponderata secondo il numero di CFU dei singoli insegnamenti, dei voti espressi in trentesimi conseguiti negli esami di profitto previsti dal piano degli studi del CdS, espressa in centodecimi;
- b) dell'incremento di voto, fino a un massimo di 12/110, conseguito nella prova finale;
- c) dell'eventuale incremento di voto (2/110) legato al conseguimento della laurea entro la durata normale del corso;
- d) dell'eventuale incremento di voto (2/110) legato al coinvolgimento in programmi di scambio internazionale.

La lode può essere attribuita, con parere unanime della Commissione per la prova finale, ai candidati che conseguano un punteggio finale $\geq 110/110$.

2. Scopo della tesi

La tesi rappresenta un'occasione formativa e di crescita in cui lo studente può dimostrare la capacità di produrre, in maniera autonoma, un elaborato scritto originale e metodologicamente rigoroso. La progettazione e lo sviluppo dell'elaborato di tesi mostrano l'acquisizione da parte dello studente di capacità di elaborazione personale, autonomia, riflessione, abilità analitiche e giudizio critico.

3. Argomento della tesi

L'argomento della tesi deve essere pertinente alla disciplina infermieristica. Le tematiche possono riguardare aspetti clinici, educativi, tecnici, preventivi, riabilitativi, relazionali, organizzativi, deontologici dell'assistenza infermieristica a favore della persona sana o malata, del caregiver, della famiglia, della comunità o argomenti riguardanti la didattica, la professione o il professionista stesso. L'argomento può essere suggerito dal relatore oppure individuato dallo studente traendo spunto da interessi personali, risultati o ipotesi scaturite da precedenti ricerche, necessità di dare soluzione a problemi concreti, problemi assistenziali emergenti, eventi sentinella, incidenti critici di pertinenza infermieristica, casi clinici insoliti o particolarmente interessanti incontrati in tirocinio. Per orientarsi nella scelta dell'argomento tesi può essere utile consultare il catalogo tesi del CdS al link: <https://www.infermierimo.unimore.it/site/home/laurea/catalogo-tesi-di-laurea.html>

4. Approvazione dell'argomento della tesi

Lo studente chiede al Presidente del CdS l'approvazione dell'argomento della tesi almeno 6 mesi prima del sostenimento della prova finale, compilando e inviando il "Modulo titolo tesi" disponibile sul sito del corso (<http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/laurea/moduli-da-scaricare.html>) al proprio Tutor pedagogico. L'approvazione dell'argomento della tesi sarà pubblicata sul sito del corso (<http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/laurea/assegnazione-tesi.html>).

5. Ruolo di relatore, correlatore e studente

Relatore:

Segue e orienta lo studente nello svolgimento della tesi ed è incaricato di relazionare, in merito, alla commissione giudicatrice per la prova finale. Deve essere individuato tra i Docenti del CdS. Per orientarsi nella scelta del relatore consultare il sito del corso (<http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/laurea/orientamento-scelta-relatori.html>).

Correlatore:

È un esperto della materia e può essere esterno al CdS; segue lo studente durante la realizzazione della tesi, in collaborazione con il relatore.

Studente:

È responsabile del proprio elaborato di tesi e si impegna a contattare in tempi utili il Relatore per chiederne la disponibilità. Lo studente applica le indicazioni relative alla stesura della tesi impartite da relatore e correlatore e segue le raccomandazioni riportate nelle presenti linee guida. Rispetta gli appuntamenti concordati. Comunica tempestivamente al relatore l'impossibilità o la rinuncia a laurearsi nella sessione di laurea prescelta.

6. Tipologie di tesi

Le tesi si dividono in due categorie principali: tesi compilativa e tesi di ricerca. I criteri di valutazione per entrambe le tipologie sono il livello di approfondimento del lavoro svolto, la sistematicità e l'accuratezza del metodo adottato, la completezza, la pertinenza alla disciplina infermieristica, l'aggiornamento delle fonti bibliografiche, l'attualità del tema trattato, l'analisi critica da parte dello studente, la coerenza e chiarezza dell'elaborato, l'uso di terminologia appropriata. La realizzazione di una tesi di ricerca, relativa ad uno studio primario, può richiedere l'autorizzazione preventiva della struttura sanitaria e/o del Comitato Etico (CE). La domanda al CE può essere inviata a:

- il Comitato Etico di Area Vasta Emilia Nord (AVEN) per studi di carattere clinico. Per verificare la necessità di presentare domanda al CE AVEN leggere il documento "LINEE GUIDA per l'identificazione dei casi da sottoporre al parere del Comitato Etico nelle ricerche svolte ai fini della preparazione della tesi di laurea in ambito sanitario" riportato al seguente link: <https://www.aou.mo.it/ComitatoEticoAVEN>;
- il Comitato Etico per la Ricerca (CEAR) di UNIMORE per studi di carattere non-clinico. In questo caso fare riferimento al seguente link: <https://www.unimore.it/ricerca/cear.html>.

In considerazione dei tempi necessari, si consiglia di programmare con un anticipo congruo la richiesta di autorizzazione o di approvazione al CE.

La realizzazione di una tesi di ricerca, relativa ad uno studio secondario, può richiedere la registrazione del protocollo di ricerca su PROSPERO (link: <https://www.crd.york.ac.uk/prospero/>).

6.1 Tesi compilativa

La tesi compilativa consiste in uno studio approfondito e aggiornato di un argomento o di un aspetto peculiare dell'infermieristica, innovativo o di particolare interesse/rilevanza. Si basa sulla ricerca, analisi, interpretazione e sintesi di fonti bibliografiche. Presuppone una revisione della letteratura incentrata sull'argomento della tesi, svolta su fonti di letteratura primaria, secondaria e terziaria, con successiva analisi e rielaborazione delle informazioni ottenute.

Rientrano in questa tipologia di tesi:

Case report: descrizione narrativa di un "caso clinico", di un evento, di un programma di intervento, di una condizione particolare (follow up del paziente, umanizzazione delle cure in ambito ospedaliero ecc.). Per la stesura del Case report fare riferimento alle linee guida CARE (CAsE REport). Link alla traduzione italiana: <https://www.evidence.it/articolodettaglio/209/it/498/care-linee-guida-per-il-reporting-di-casi-clinici/articolo>.

Revisione narrativa della letteratura: consiste in una elaborazione critica della letteratura scientifica su un argomento circoscritto. La revisione della letteratura può essere una revisione narrativa o sistematica ed è finalizzata all'aggiornamento delle conoscenze su un determinato argomento. La revisione sistematica è annoverata fra le tesi di ricerca; pertanto, è trattata nei relativi paragrafi del presente documento. Inoltre, lo studente può arricchire il suo elaborato finale con la produzione di strumenti innovativi per migliorare la qualità dell'assistenza infermieristica (es. video, brochure, procedure operative ecc.) eventualmente elaborate in collaborazione con le Aziende del territorio.

6.2 Tesi di ricerca

La tesi di ricerca consiste in una vera e propria ricerca in cui il laureando è chiamato a misurare un fenomeno raccogliendo dati relativi ad una o più variabili, a sperimentare un intervento oppure a esplorare il vissuto di un gruppo di persone. La ricerca si differenzia in quantitativa e qualitativa; quella quantitativa può riguardare studi primari (osservazionali o sperimentali) oppure secondari (revisioni sistematiche), mentre quella qualitativa può concernere studi etnografici, fenomenologici o di *Grounded Theory*. Se ci si avvale di strumenti, quali questionari o scale di misura, è consigliato, da un punto di vista metodologico, utilizzarne di già validati nella lingua e per la popolazione di interesse. Per la stesura di una revisione sistematica fare riferimento alle linee guida PRISMA Statement.

Link alla traduzione italiana: <https://www.gimbe.org/pagine/926/it/prisma-statement>.

7. Diagramma temporale per la realizzazione della tesi

Per ottimizzare i tempi di realizzazione della tesi è utile avvalersi di un cronoprogramma che mostri lo stato di avanzamento delle attività in ordine cronologico.

Si riporta un esempio di cronoprogramma (diagramma di Gantt)

Azioni	Nov. Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug. Ago.	Sett.	Ott.	Nov.
Scelta dell'argomento e individuazione del Relatore											
Ricerca bibliografica (raccolta dati)											
Consegna del "Modulo titolo tesi"											
Lettura e sintesi delle informazioni o dati (analisi dei dati)											
Indice											
Elaborazione e correzione											
Consegna											
Discussione											

8. Struttura della tesi

8.1 Titolo

Il titolo deve riflettere bene il contenuto della tesi, non essere eccessivamente lungo (meno di tre righe) ed essere comprensibile anche dai non esperti dello specifico settore. Nel caso di una tesi di ricerca, si consiglia di inserire nel titolo anche il disegno dello studio utilizzato. Il titolo della tesi deve essere identico a quello riportato sulla domanda di laurea compilata on line durante la procedura informatizzata per il conseguimento del titolo (www.esse3.unimore.it).

8.2 Frontespizio

Il frontespizio va redatto rispettando il format reperibile sul sito del corso alla voce "Laurea", "Moduli da scaricare", al seguente link: <https://www.infermierimo.unimore.it/site/home/laurea/moduli-da-scaricare.html>.

Il Logo di Ateneo non può essere riprodotto ed apposto sulla tesi.

8.3 Ringraziamenti (opzionale)

Si consiglia che gli eventuali ringraziamenti non siano più lunghi di una pagina, la quale non deve essere numerata.

8.4 Abstract

L'abstract o sommario riassume gli aspetti salienti dell'elaborato di tesi. Esso riporta la tipologia di tesi, il contesto, l'obiettivo principale, i metodi, i risultati, l'eventuale discussione e le conclusioni; va inserito, sia in italiano che in inglese, prima dell'indice, in una pagina non numerata.

Esempio di abstract:

Tesi compilativa	Tesi di ricerca
Fenomeno approfondito e motivazioni	Razionale e scopo dello studio
Revisione della letteratura	Materiali e metodi
Principali risultati	Principali risultati
	Discussione
Conclusioni	Conclusioni

8.5 Indice

L'indice riporta il contenuto della tesi ordinato secondo una sequenza logica, allo scopo di consentire al lettore di comprendere il contesto e il problema affrontato nella tesi. Si suddivide in capitoli, paragrafi ed eventuali sottoparagrafi. La pagina dell'indice non va numerata.

Esempi di indice:

Introduzione	4
Capitolo 1. Titolo del capitolo	5
1.1 Titolo del paragrafo	6
1.2 Titolo del paragrafo	8
1.2.1 Titolo del sottoparagrafo	10
1.2.2 Titolo del sottoparagrafo	15
Capitolo 2. Titolo del capitolo	20
2.1 Titolo del paragrafo	22

Oppure

Introduzione	pag. 4
Capitolo 1. Titolo del capitolo	pag. 5
Titolo del paragrafo	pag. 6
Titolo del paragrafo	pag. 8
<i>Titolo del sottoparagrafo</i>	pag. 10
<i>Titolo del sottoparagrafo</i>	pag. 15
Capitolo 2. Titolo del capitolo	pag. 20
Titolo del paragrafo	pag. 22

8.6 Presentazione della tesi

Nella Presentazione della tesi vengono esposti i motivi della scelta dell'argomento e gli obiettivi che il lavoro si propone di raggiungere. Illustra l'organizzazione del lavoro, il percorso logico seguito nella stesura dell'elaborato, i tratti essenziali della tesi (temi trattati nei singoli capitoli, in breve). Si consiglia di completare questa sezione nel momento in cui l'elaborato sia stato redatto nella sua interezza.

8.7 Corpo della tesi

Costituisce il nucleo primario dell'elaborato ed è composto dall'insieme dei capitoli, paragrafi ed eventuali sottoparagrafi. A seconda della tipologia di tesi viene sviluppato in maniera differente.

<u>Tesi compilativa</u>
Introduzione
▪ Identificazione dell'argomento ▪ Definizione dello scopo
Materiali e metodi
▪ Individuazione delle parole chiave e formulazione della/e stringa/stringhe di ricerca ▪ Criteri di inclusione ed esclusione degli studi ▪ Quali banche dati, cataloghi, risorse internet, risorse bibliotecarie ed esperti consultati
Risultati
Esposizione dei risultati secondo un ordine logico in base al taglio espositivo scelto, secondo uno dei seguenti criteri: ▪ Cronologico (in ordine di pubblicazione dei documenti ritrovati) ▪ Spaziale (dal quadro internazionale o nazionale, a quello regionale e infine locale) ▪ Comparativo (Paesi, fenomeni, correnti) ▪ Percorso assistenziale in tutte le sue parti (dal generale al particolare) ▪ Tematico (teorie, autori, diversi aspetti del fenomeno) ed elaborazione critica a cura dello studente
Conclusioni
Consistono in una sintesi critica ed argomentata dei contenuti esposti nell'elaborato di tesi e possono riportare eventuali suggerimenti per le future ricerche.

<u>Tesi di ricerca</u>	
Introduzione	
▪ Identificazione del problema della ricerca ▪ Revisione della letteratura ▪ Definizione delle variabili, del quesito e dello scopo della ricerca	
Materiali e metodi	
Studio primario	Studio secondario
▪ Disegno dello studio ▪ Contesto, periodo e procedura di raccolta dati ▪ Popolazione e strategie di campionamento (definizione della dimensione del campione e criteri di inclusione ed esclusione) ▪ Strumenti utilizzati per la raccolta dati ▪ Test statistici e software utilizzati per l'analisi dei dati ▪ Considerazioni etiche: autorizzazioni, gestione della privacy, consenso informato alla partecipazione allo studio e approvazione del Comitato etico	▪ Scopo della revisione ▪ Disegno della revisione numero del protocollo di registrazione su PROSPERO (se effettuata) ▪ Strategie di ricerca ▪ Selezione degli studi ▪ Rischio di bias ▪ Estrazione dei dati, sintesi e integrazione
Risultati	
Studi primario	Studi secondario
Esposizione dei risultati dello studio secondo un ordine logico: ▪ Caratteristiche del campione - Caratteristiche sociodemografiche - Dimensione del campione rispetto a quello ipotizzato e persi al follow-up Analisi dei risultati dello studio per le variabili inerenti agli outcome primari e secondari	Esposizione dei risultati cui si è giunti seguendo: ▪ Ordine cronologico degli studi ▪ Suddivisione dei risultati per temi
Discussione	
▪ Interpretazione dei risultati della ricerca ▪ Confronto tra i risultati ottenuti e quelli di altri studi simili trovati in letteratura	
Conclusioni	
Consistono in una sintesi argomentata dei contenuti esposti nell'elaborato di tesi. Dovranno riportare la forza e gli eventuali limiti dello studio, le possibili implicazioni per la pratica infermieristica ed eventuali suggerimenti per le future ricerche.	

8.8 Bibliografia

Le citazioni nel testo e la bibliografia finale devono seguire uno stile unico e omogeneo per tutta la tesi (Vancouver o Harvard). La bibliografia deve essere ampia, aggiornata, nazionale, internazionale, affidabile e deve comprendere tutte le fonti a cui si è fatto riferimento nella tesi. Prestare attenzione alle citazioni bibliografiche nel testo: ogni parte di testo, riferita a una fonte bibliografica, deve essere seguita dalla citazione (salvaguardia della proprietà intellettuale – reato di plagio). Il plagio è un reato ai sensi del Codice del Diritto d'Autore: è severamente vietato e punibile con sanzioni civili, penali o da parte dell'Istituto. Per evitare il plagio occorre:

- citare sempre le fonti sia di testi che di immagini rimandando alla bibliografia
- anche nel caso in cui il testo venga parafrasato o riformulato in un'analisi critica concernete anche più fonti, citare sempre tutte le fonti alle quali si è fatto riferimento
- nel caso in cui venga riportato il testo integralmente riportarlo in corsivo e citare la fonte.

Nell'eventuale sitografia deve essere riportata la data di consultazione della pagina web:

- Web reference:
Healthcare Infection Control Practices Advisory Committee (HICPAC). Guideline for prevention of catheter-associated urinary tract infections 2009. Centers for Diseases Control and Prevention, Atlanta. Disponibile a: www.cdc.gov/hicpac/cauti/001_cauti.html. Ultimo accesso: 19 dicembre 2011.

Esempio di bibliografia in Vancouver style (ordine di apparizione)
LIBRO: Cognome Iniziale del nome. Titolo del libro per esteso. Edizione se successiva alla prima. Luogo di pubblicazione: Casa editrice; anno di pubblicazione Sackett DL, Strauss SE, Richardson WS, Rosenberg W, Haynes RB. Evidence-Based Medicine: How to Practice and Teach EBM. 2nd edition. Edimburgh: Churchill Livingstone; 2000
ARTICOLO: Cognome Iniziale del nome, Cognome Iniziale nome. Titolo dell'articolo. Titolo della rivista abbreviato. Anno;Volume(fascicolo):pagina iniziale-pagina finale. DOI. (1) Akard TF, Hendricks-Ferguson VL, Gilmer MJ. Pediatric palliative care nursing. <i>Ann Palliat Med</i>. 2019 Feb;8(Suppl 1):S39-S48. doi: 10.21037/apm.2018.06.01.
Al termine della citazione testuale, dovrà essere apportato il numero correlato alla fonte bibliografica riportata nella sezione "Bibliografia": ▪ <i>Empathy plays a critical role in rapport building between healthcare providers and patients [1].</i> Se più fonti sostengono la medesima affermazione riportata nel testo della tesi, apportare fra parentesi tutti i numeri riferiti alle fonti bibliografiche separati da una virgola. ▪ <i>Higher physician empathy scores are associated with higher patient satisfaction, better patient clinical outcomes, and fewer medical litigation actions [2,3].</i> Nel caso in cui i numeri siano più di due e contigui separare il primo e l'ultimo numero con un En Dash. ▪ <i>Research findings also suggest that empathic orientation in medical students is associated with positive personal qualities that are conducive to relationship building (eg, popularity, sociability, teamwork, and self-esteem) (4,11-14).</i>

Esempio di bibliografia in Harvard style (ordine alfabetico)
LIBRO:

Cognome, Iniziale del nome puntato., (Anno di pubblicazione). Titolo del libro per esteso ed in corsivo. Edizione se successiva alla prima. Luogo della pubblicazione: casa editrice. Serie e numero del volume se rilevante.

Fino a tre autori, separare l'ultimo dai nomi precedenti con and/&: Cognome, Iniziale del nome puntato & Cognome, Iniziale del nome puntato. Se gli autori sono più di tre separarli da una virgola.

Chiari, P., Mosci, D., Naldi, E. ed il centro studi EBN, 2011. *Evidence-Based Clinical Practice, la pratica clinico-assistenziale basata su prove di efficacia*. Seconda edizione. Milano: McGraw-Hill.

ARTICOLO:

Cognome, Iniziale del nome., Cognome, Iniziale del nome., (Anno di pubblicazione) Titolo dell'articolo. Titolo della rivista abbreviato e in corsivo, numero del volume (numero fascicolo). Pagina iniziale-Pagina finale. Se disponibile DOI.

Palumbo, R.V., Marraccini, M.E., Weyandt, L.L., Wilder-Smith, O., McGee, H.A., Liu, S., Goodwin, M.S., (2017) Interpersonal autonomic physiology: a systematic review of the literature. *Pers. Soc. Psychol. Rev.* 21, 99–141.

All'interno del testo le citazioni che utilizzano questo stile possono essere presentate nelle seguenti modalità:

- Un solo autore:

American nursing students were found to have developed significantly more positive attitudes toward the care of dying patients after completing an educational program based on the hospice concept of care (*Frommelt, 1991*), however, the relationships between students' attitudes and their end-of-life care education still need further exploration.

- Due o tre autori:

It is also important to develop relationships of trust with effective communication skills (*Johnston and Smith, 2006; Mok and Chiu, 2004*), and to provide comfort and knowledge (*Johnston and Smith, 2006*).

- Più di tre autori:

To be able to meet patients' palliative care needs, nurses know that they have a responsibility to establish meaningful relationships with patients who are nearing the end of their lives (*Browall et al., 2010*).

- Un'associazione/corporazione:

Taking care of a dying person is a complex matter (*Lindqvist et al., 2012*), as the focus is on meeting the patient's physical, psychological, social and spiritual needs, as well as on improving the quality of life of someone who is affected by life-limiting illnesses (*WHO, 2002*).

Modalità alternativa:

When exploring nursing students' first encounters with dying patients, *Parry (2011)* found that the students were emotionally influenced by the situation, but lacked the necessary skills to cope with it. Feelings of anxiety were triggered by the caring role, having to take care of the dead body and knowing what to do or say.

Inoltre, se più fonti sostengono una determinata affermazione presente nel testo dell'elaborato di tesi, queste andranno presentate in ordine alfabetico rispetto al cognome del primo autore separate da un punto e virgola: (Gialli et al., 2021; Rossi et al., 2023; Verdi et al., 2022). Se invece è necessario citare fonti multiple dello stesso autore andranno riportate in ordine di anno: (Rossi et al., 2006; Rossi et al., 2015)

Se in bibliografia vi sono più articoli dello stesso autore e dello stesso anno di pubblicazione andrà apposta una lettera a fianco dell'anno di pubblicazione: (Lelorain, 2022a) e (Lelorain, 2022b).

8.9 Allegati

Gli allegati sono facoltativi e vanno numerati con numeri arabi (Allegato 1, Allegato 2). Le pagine in cui sono riportati non vanno numerate. Nell'elaborato e nell'indice devono comparire i riferimenti agli allegati.

9. Norme editoriali

La tesi va consegnata esclusivamente in formato elettronico (pdf).

9.1 Formato

Il formato è quello di un foglio A4 standard. Il carattere consigliato è Times New Roman, Arial o Cambria, 12 pt. Interlinea di 1,5. Le pagine vanno numerate (tranne il frontespizio, i ringraziamenti, l'abstract, l'indice e gli allegati) e il testo giustificato. I margini da impostare per l'impaginazione sono i seguenti:

- margine superiore: cm 3
- margine inferiore: cm 3
- margine sinistro: cm 4
- margine destro: cm 2,5

Si consiglia di non utilizzare il carattere maiuscolo o la sottolineatura per evidenziare delle frasi: preferire il grassetto o il corsivo mantenendo la stessa formattazione per tutta la tesi. Il corsivo può essere utilizzato quando viene riportata integralmente una frase ripresa da una fonte bibliografica o la parola straniera non di uso comune. Esplicitare al primo impiego gli acronimi.

9.2 Tabelle, figure e immagini

Le tabelle, le figure e le immagini vanno inserite in prossimità del testo a cui fanno riferimento e devono avere un titolo; non devono eccedere il profilo del corpo del testo. Le tabelle vanno numerate con numeri

romani (Tabella I, Tabella II ecc.), mentre per figure e immagini è richiesto il numero arabo (Figura 1, Grafico 2).

10. Domanda di laurea, tasse e tesi su Esse3

La compilazione della domanda di laurea è on line. Entro un mese dalla data di laurea effettuare il login con le proprie credenziali al sito www.esse3.unimore.it e selezionare la voce "Domanda Conseguimento Titolo". Scegliere l'appello di laurea. Se ci sono esami non superati o seminari frequentati, ma non ancora registrati sul libretto on line, compilare la "Dichiarazione esami sostenuti". Procedere con il completamento della domanda di laurea fino al termine della procedura guidata inserendo:

- il tipo di tesi (compilativa o di ricerca);
- titolo esatto della tesi in italiano; se la tesi è redatta in lingua inglese, aggiungere anche il titolo in italiano;
- cinque parole chiave obbligatorie separate tra loro solo da uno spazio;
- indicare l'attività didattica a cui la tesi afferisce;
- il nome del relatore/relatori e del correlatore/correlatori: nel caso in cui si dovesse inserire un correlatore esterno, inserire cognome e nome e soprattutto la e-mail.

I dati inseriti nel Deposito titolo tesi possono essere modificati fino a 21 giorni prima dell'appello di laurea. Solo le parole chiave e l'abstract possono essere modificati fino a tre giorni prima della data di laurea. Per indicazioni sulla compilazione della domanda di laurea consultare la "Guida alla compilazione della domanda di conseguimento titolo" reperibile al link:

<https://www.unimore.it/servizistudenti/vediallegato.html?al=1118>

Dalla pagina "Conseguimento titolo", inoltre, è possibile effettuare la registrazione per l'accesso al sito del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea. È fortemente consigliato compilare il Questionario AlmaLaurea che consentirà di inserire o aggiornare il Curriculum Vitae per facilitare l'accesso nel mondo del lavoro.

Entro 21 giorni dalla data di laurea, terminata la compilazione della domanda di laurea, selezionare dal menu di Esse3 la voce "Tasse" e procedere con il pagamento delle 2 imposte di bollo segnalate.

Inviare via mail alla Segreteria Studenti (segrstud.facoltamedicinaechirurgia@unimore.it) la ricevuta del pagamento a favore dell'Agenzia delle Entrate intestato a: Agenzia della Entrate – Centro Operativo di Pescara – Tasse Scolastiche – c/c n. 1016, da effettuare presso gli uffici postali. Per conoscere le modalità di pagamento consulta la pagina <https://www.unimore.it/ammissione/pagamenti.html>

Entro le scadenze indicate dal CdS eseguire la procedura "Completamento tesi", presente nella "Bacheca conseguimento titolo", che consente di inserire il file definitivo della tesi, in formato pdf.

IMPORTANTE: inserire solo il file definitivo e concordato con il relatore. Dopo averlo inserito, il relatore dovrà approvare il file oppure rifiutarlo. Verrà inviato al candidato una e-mail con l'approvazione o il rifiuto. In caso di rifiuto, se si è ancora in tempo utile, è possibile fare un nuovo caricamento della tesi. Solo coloro che avranno la tesi approvata saranno ammessi all'appello di laurea. Consultare la "Guida alla compilazione della domanda di conseguimento titolo" al seguente link: <https://www.unimore.it/servizistudenti/vediallegato.html?al=1118>

11. Istruzioni per caricare la tesi, l'abstract e la presentazione su Moodle

Circa due mesi prima dell'esame di laurea è previsto un incontro con i laureandi (sessione autunnale e primaverile). La data dell'incontro viene pubblicata al seguente link:

<https://www.infermierimo.unimore.it/site/home/news-e-avvisi.html>

Il laureando entro la data indicata dal CdS dovrà caricare su Moodle:

- la tesi in formato pdf nominata come segue: Cognome.Nome.pdf
- l'abstract della tesi in lingua italiana e in inglese compilando l'apposito modulo sul sito del corso (laurea/moduli da scaricare/abstract tesi) nominato come segue: Cognome.Nomeabstract.pdf. Non caricare scansioni o fotografie dell'abstract, ma il modulo nel formato originale.

Nel momento in cui viene riportato il testo del titolo e dell'abstract nel modulo tramite la funzione copia-incolla, verificare che il testo sia stato riportato per intero, poiché il modulo accetta un massimo di 200 caratteri per il titolo e di 2000 caratteri per l'abstract. Alla sezione Moduli da scaricare è possibile visionare le istruzioni per una corretta compilazione. Link:

<https://www.infermierimo.unimore.it/site/home/laurea/moduli-da-scaricare.html>

- Il file della presentazione dissertazione tesi nominato come segue: Cognome.Nome.pptx

12. Presentazione della tesi

La dissertazione della tesi avviene alla presenza del relatore, ed eventualmente del correlatore, di fronte alla Commissione giudicatrice per la prova finale. La discussione è pubblica. Il laureando ha a disposizione 8 minuti per l'esposizione della tesi con l'ausilio di un supporto multimediale (PowerPoint; indicativamente 10 slide) concordato precedentemente con il relatore. Successivamente, la commissione porrà alcune domande al laureando inerenti al suo elaborato di tesi. Le dissertazioni avranno luogo secondo un calendario che sarà pubblicato al seguente link:

<https://www.infermierimo.unimore.it/site/home/laurea/date-e-commissioni.html>

13. Cerimonia di proclamazione

Il laureando si deve presentare alla cerimonia di proclamazione 15 minuti prima dell'orario stabilito. All'ingresso nell'aula sarà identificato e fatto accomodare su una poltrona assegnata ai laureandi. Alla cerimonia di proclamazione possono partecipare parenti e amici. In caso di persone anziane o disabili si prega di riferirne la presenza alla Commissione di proclamazione di laurea che provvederà a farle accomodare in aula il prima possibile e in postazioni adeguate. La cerimonia inizia con i saluti del Presidente della Commissione di proclamazione, seguiti da quelli del Presidente del CdS, del Direttore della Didattica Professionale e del Presidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Modena. Successivamente il Presidente della Commissione chiama uno alla volta i laureandi nell'ordine indicato sulle slide proiettate sullo schermo dell'aula. Il laureando nominato si presenta davanti al Presidente che lo proclama Dottore in Infermieristica. Successivamente, il laureato stringe la mano prima al Presidente e poi ai componenti della Commissione. Al termine della cerimonia di proclamazione, i laureati possono dedicare qualche minuto di tempo per salutare i presenti alla cerimonia con un breve filmato o discorso. È necessario, con adeguato anticipo, condividere il discorso o il filmato con la Commissione.



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Scienze Biomediche,
Metaboliche e Neuroscienze -

Corso di Laurea in Infermieristica di
Modena

Via Giuseppe Campi 287, 41125 Modena

www.infermierimo.unimore.it

L'organizzazione della cerimonia di proclamazione sarà pubblicata al seguente link:
<https://www.infermierimo.unimore.it/site/home/laurea/date-e-commissioni.html>

14. Bibliografia di riferimento

- Fasolo M., Colombo E.S., Durante F. (2012). Come scrivere la tesi (e tesina) di laurea. BookSprint edizioni.
- Glasper A. & Rees C. (2013). How to write Your nursing dissertation. Oxford: Wiley- Blackwell.
- Guida alla tesi di laurea. (2018). A cura del Consiglio di Corso di Studio in Infermieristica Università degli Studi di Bologna.
- Indicazioni metodologiche per l'elaborazione della tesi. Orientamento allo studio per l'esame di abilitazione. (2012). CdL in Infermieristica dei poli didattici di Verona, Trento, Vicenza, Legnago, Bolzano.
- Paoletti G. & Rigutti S. (2010). Come presentare la tesi di laurea. Urbino: Carocci editore.
- Regolamento didattico del corso di laurea in "infermieristica" – sede di Modena (Classe L/SNT1). <http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/qualita/regolamento-didattico-del-cds.html>
- Suggestimenti e informazioni per redigere una tesi. (2018). A cura degli Infermieri formatori del CdL in Infermieristica UNIFI.
- <https://www.compilatio.net/it/blog/plagio-e-proibito>. Ultimo accesso il 7 settembre 2023